



IL NIDO ON LINE

## Maestra in franchising

**Siamo tre amiche laureate in pedagogia, ci piacerebbe aprire un asilo nido e avremmo pensato al franchising. È una buona idea? Mirella, Anna, Fiorella (Padova)**

**O**ttima idea soprattutto se siete alla prima esperienza perché l'iter burocratico per aprire un asilo nido può essere complesso e costoso. Pensate solo all'adeguamento dei locali e agli arredi destinati ai bambini, aggiungete l'allestimento della cucina e degli uffici di segreteria, l'acquisto del materiale didattico, l'istituzione delle pratiche presso il Comune e l'Asl ecc. Ci sono poi le spese per la promozione dell'attività e i costi di gestione. Affiliarsi a una catena è un ottimo modo

per ridurre i rischi e abbattere i costi. Inoltre, in un settore dove la concorrenza non manca, il "marchio" rappresenta una garanzia di qualità per le famiglie. In generale, l'affiliazione prevede il versamento di un compenso iniziale (le cifre sono intorno ai 10-15 mila euro) più royalties e, in qualche caso, spese per gli arredi.

Il franchisor, oltre al marchio e alla pubblicità, si occuperà di ricercare l'immobile adatto, realizzare lo studio di fattibilità e contattare gli enti per ottenere tutte le autorizzazioni

- **Happy child** ([www.happy-child.it](http://www.happy-child.it)): offre esperienza, per creare scuole materne, asili nido tradizionali, familiari e aziendali.

- **Babyworld** ([www.babyworld.it](http://www.babyworld.it)): in 11 anni di attività ha progettato, realizzato e aperto 110 strutture.

- **Doremi Baby** ([www.doremiaetwork.it](http://www.doremiaetwork.it)): utilizza un sistema educativo in cui la musica è protagonista assoluta. Gestisce nidi e scuole d'infanzia attraverso i propri supervisor sul territorio.

necessarie, così che sia più facile ottenere l'inserimento del nido nell'elenco di servizi per la prima infanzia e godere dei contributi finanziari.